

IL PROGETTO CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA DELLA FONDAZIONE CR

# Droni, magneti e tunnel ciclabili: la fantasia salva la scuola

VALERIA STRAMBI

INIZIANO a studiare, poi si perdono e abbandonano il percorso. Se in Italia la dispersione scolastica tocca quota 14,7%, in Toscana i ragazzi che lasciano precocemente gli studi fermandosi alla licenza media sono il 13,4%. Un alunno su cinque, poi, non raggiunge le competenze minime in matematica (22,1%) e in lettura (21,4%). Per questo occorrono azioni mirate e tempestive. Ed è proprio per contrastare l'abbandono scolastico che è nato il progetto "Da Vinci al Futuro". Idee geniali per la Firenze di domani", una maratona creativa durata alcuni giorni e promossa dalla Fondazione Cassa di Ri-

sparmio di Firenze in collaborazione con l'ufficio scolastico regionale. Cento allievi dell'Istituto tecnico e professionale Leonardo Da Vinci e della scuola e formazione lavoro Don Facibeni si sono divisi in tre gruppi e hanno sviluppato tre proposte ispirandosi ad alcune invenzioni di Leonardo Da Vinci sull'acqua, sul volo e in materia urbanistica. Un quarto gruppo si è occupato delle riprese e del video-editing. Autobus sui droni per arrivare prima a scuola, tunnel sotterranei per i percorsi dedicati alla mobilità ciclabile e masse ferrose per 'tappare' le falle dell'acquedotto grazie a enormi magneti ed evitare l'incidente avvenuto nel maggio 2016 sul lungar-

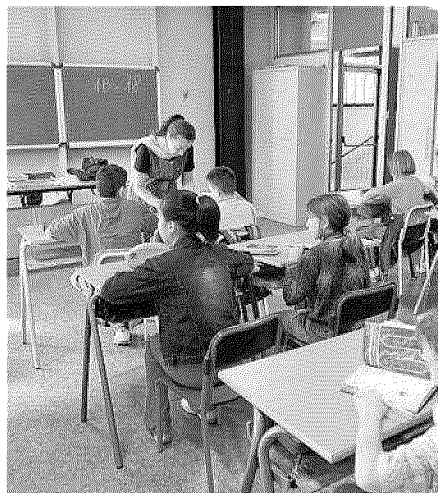
no Torrigiani, sono le tre idee per la Firenze che verrà messe nero su bianco dai ragazzi. Il progetto è stato poi raccontato in un video ([www.fondazionecrfirenze.it/da-vinci-al-futuro](http://www.fondazionecrfirenze.it/da-vinci-al-futuro)).

Cento allievi dell'Istituto tecnico Da Vinci e della formazione lavoro Don Facibeni

«La Fondazione Crf è impegnata a progettare interventi che prevengano e curino l'abbandono della scuola — spiega il direttore, Gabriele Gori — occorre più attrattività e diversificazio-

ne dell'offerta formativa. Questa iniziativa è parte di un approccio multidimensionale dove è dato spazio alla creatività, al pensiero critico e al *problem solving*. Esercizi di realtà che atterrano su problematiche del quotidiano e che rendono protagonisti i giovani». «Contro la dispersione è fondamentale attivare azioni e progetti in collaborazione tra scuole e territorio — concorda il sottosegretario all'Istruzione, Gabriele Toccafondi — per permettere ai ragazzi di fare esperienza diretta e far emergere le loro attitudini. L'obiettivo è far calare al più presto la dispersione al 10%, media richiesta dall'Europa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Allarme per la dispersione scolastica

